

Anno LXXXIV - n. 1 - Marzo 2013  
Poste Italiane s.p.a. Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB BL

# "Il focolare"



**Bollettino parrocchiale  
di Falcade (BL)**

*Vivere con la  
fede nella Pasqua  
è fondare  
la propria vita  
sulla roccia!*



## SETTIMANA SANTA

### DOMENICA 24 MARZO



#### DOMENICA DELLA PASSIONE DEL SIGNORE O DELLE PALME

È il primo giorno della Settimana Santa. Oggi ricordiamo l'ingresso glorioso di Gesù a Gerusalemme. All'inizio della Messa, all'esterno della chiesa, si benedicono i rami di ulivo. Ritornati in chiesa in processione si ascolta il racconto della Passione di Gesù.

- Ore 8.30** Benedizione dell'ulivo davanti alla chiesa di san Sebastiano e Santa Messa
- Ore 10.00** Benedizione dell'ulivo davanti alla cappella dei caduti. Processione alla chiesa parrocchiale, in ricordo dell'entrata solenne di Gesù a Gerusalemme e S. Messa con la lettura della Passione secondo Luca.
- Ore 15.00** Esposizione del Santissimo Sacramento fino alle ore 16.00 con il canto del vespro a Falcade Alto (possibilità delle confessioni).
- Ore 18.00** Santa Messa

### LUNEDÌ, MARTEDÌ E MERCOLEDÌ SANTO

Questi tre giorni sono dedicati all'Adorazione Eucaristica: il Santissimo Sacramento rimane esposto in Chiesa. Non tralasciare questo importante momento di preghiera, in preparazione alla Santa Pasqua: "Il Signore è là che ti aspetta"! C'è anche un sacerdote disponibile per le confessioni. Alle ore 17.30 c'è la recita del Vespro e la Benedizione Eucaristica. A tutti è raccomandata la partecipazione, si cerchi di accompagnare anche i bambini e di sollecitare i giovani.



- Ore 15.00** Esposizione del Santissimo Sacramento e confessioni.
- Ore 15.00-16.00** Molino e Falcade Alto
- Ore 16.00-17.00** Sotto e Sopra Col de Rif
- Ore 17.00-18.00** Corso Roma e Via Venezia
- Ore 17.30** Canto dei Vespri, Benedizione Eucaristica.
- Ore 18.00** Santa Messa.

### GIOVEDÌ SANTO - 28 MARZO

- Ore 9.00** in Cattedrale a Belluno S. MESSA DEL CRISMA presieduta dal Vescovo e concelebata dal clero diocesano. Benedizione dei Santi Olii

### L'ANGOLO DEL CHIERICHETTO

Nella SETTIMANA SANTA, che giunge al termine del lungo cammino quaresimale iniziato con il Mercoledì delle Ceneri, tutta la Chiesa celebra con intensità e coinvolgimento gli ultimi giorni della vita di Gesù, il Cristo: il suo ingresso in Gerusalemme, l'Ultima Cena con gli Apostoli, il suo arresto, la sua terribile agonia, la sua morte in croce e soprattutto la sua Risurrezione!

Per questo un bravo chierichetto non può assolutamente mancare a tutti gli appuntamenti e a tutte le celebrazioni della Settimana Santa! Abbiamo quindi pensato di aiutarti con queste alcune righe, in cui sono scritti tutti gli appuntamenti e le celebrazioni che non devi dimenticare! Leggilo con attenzione!

Ricordati che per preparare al meglio le celebrazioni liturgiche della Settimana Santa, è importante che tu partecipi alle prove. Buona Pasqua a tutti i chierichetti della parrocchia.

Ti chiedo di essere presente a questi appuntamenti:

- **DOMENICA 24 MARZO**  
Domenica della Passione del Signore o delle Palme  
inizio alle ore 10.00 = **in sacrestia alle ore 9.30.**
- **GIOVEDÌ SANTO 28 MARZO**  
ore 19.00 S. Messa «In Cena Domini» in memoria della istituzione del sacramento dell'Eucaristia, lavanda dei piedi = **in sacrestia alle ore 18.30.**
- **VENERDÌ SANTO 29 MARZO**  
ore 15.00 in chiesa VIA CRUCIS.  
ore 19.00 celebrazione della PASSIONE DEL SIGNORE = **nel pomeriggio alle ore 16.00 prove per tutti i chierichetti per la celebrazione della Passione.**
- **SABATO SANTO 30 MARZO**  
ore 21.00 SOLENNE VEGLIA PASQUALE = **nel pomeriggio alle ore 16.00 prove per tutti i chierichetti per la celebrazione della Veglia pasquale.**
- **DOMENICA DI PASQUA 31 MARZO**  
ore 10.00 S. Messa Cantata Solenne.  
Grazie della tua disponibilità e collaborazione.

# TRIDUO PASQUALE DEL SIGNORE MORTO, SEPOLTO E RISORTO

## GIOVEDÌ SANTO - 28 MARZO

**Ore 19.00** S. Messa «In Cena Domini» - Messa nella Cena del Signore, in memoria della istituzione del sacramento dell'Eucaristia e dell'Ordine sacro, lavanda dei piedi, presentazione e consegna della veste ai bambini della Prima Comunione, raccolta di «Un pane per amor di Dio»; reposizione del Santissimo e spogliazione degli altari.



**Ore 20.00-21.00** Ora di ADORAZIONE personale all'altare della reposizione.



## VENERDÌ SANTO - 29 MARZO

Giornata di digiuno e astinenza

Oggi la Chiesa ricorda e rivive la passione e la morte in croce di Gesù. È un giorno di penitenza e digiuno. Oggi non si celebra l'Eucaristia. Da ieri gli altari sono spogli e le campane non suonano più.

**Ore 15.00** VIA CRUCIS in chiesa.

**Ore 19.00** Celebrazione della PASSIONE DEL SIGNORE, lettura della Passione secondo Giovanni, Adorazione della Croce, Santa Comunione. Presentazione dei cresimandi.

Durante il giorno confessioni.

**S. COMUNIONE PASQUALE  
E VISITA AGLI ANZIANI E  
AMMALATI DELLA PARROCCHIA**

**Lunedì, Martedì  
e Mercoledì Santo**

in mattinata

## SABATO SANTO - 30 MARZO

Oggi la chiesa medita presso il sepolcro del Signore sulla sua passione e morte, non celebra l'Eucaristia, finché, dopo la solenne Veglia, si farà posto alla gioia pasquale che riempirà le celebrazioni dei prossimi cinquanta giorni. Per antichissima tradizione questa è la notte "in onore del Signore". La Veglia che in essa celebriamo è considerata la "**madre di tutte le veglie**". In questa notte, infatti, la Chiesa rimane in attesa della Risurrezione del Signore, e la celebra con la Liturgia della Luce, della Parola, dell'Acqua e dell'Eucarestia, meditando così "le meraviglie" che da sempre il Signore ha compiuto per il suo popolo. È la notte Santa: **CRISTO È RISORTO!** Questa è la celebrazione più importante di tutto l'anno liturgico: in essa si celebra il centro della nostra fede! È la prima Santa Messa di Pasqua. È importante per noi cristiani partecipare ai riti della Veglia della notte di Pasqua.

**Ore 21.00** SOLENNE VEGLIA PASQUALE. Rito della Luce, liturgia della Parola, liturgia Battesimale, liturgia Eucaristica.

Durante il giorno confessioni.

## DOMENICA DI PASQUA NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE

**31 MARZO 2013** «Cristo è davvero risorto: Alleluia, alleluia»

**Ore 8.30** S. Messa a Falcade Alto.

**Ore 10.00** S. Messa Cantata Solenne.

**Ore 18.00** S. Messa.



## ORARIO DELLE CONFESIONI SETTIMANA SANTA

### Domenica delle Palme

Dalle ore 9.30 alle ore 11.00

A Falcade Alto dalle 15.00 alle 16.00

### Lunedì, martedì e mercoledì santo

Dalle ore 14.00 alle ore 18.00 (durante l'adorazione)

### Giovedì santo

Dalle ore 16.00 alle 18.00 chiesa parrocchiale

### Venerdì santo

Dalle ore 15.00 alle 18.00 chiesa parrocchiale

### Sabato santo

Dalle ore 15.00 alle 17.00 chiesa di F. Alto.

Dalle ore 17.00 alle ore 19.00 chiesa parrocchiale

### Domenica di Pasqua

Dalle ore 8.00 alle 9.00 chiesa di F. Alto.

Dalle ore 9.30 alle ore 11.00 chiesa parrocchiale

Dalle ore 17.00 alle 18.00 chiesa parrocchiale



# Possiamo nutrire una *solida speranza!*

Vi scrivo queste righe che introducono il “focolare” della Pasqua 2013 in un momento particolare sia per la vita della Chiesa perché siamo senza Papa, sia per la vita civile perché le elezioni non ci hanno dato un risultato certo. Un tempo di novità, ma un tempo di incertezze, di speranze ma di paure.

Non possiamo dimenticare però che il nostro sguardo e la nostra vita è proiettata verso la Pasqua. Che mistero il centro della vita cristiana! Il canto del “Gloria”, dell’“Alleluia” che risuonerà nella notte di Veglia ci comunica una gioia inesprimibile che può essere vissuta soltanto da chi è passato attraverso la Passione.

Non possiamo certamente paragonare la nostra situazione al cammino della Croce vissuto da Gesù e dagli Apostoli, ma credo che il senso di smarrimento sia simile. Guardare al futuro e vedere una crisi che sembra insuperabile, una politica impotente, un mondo che abbatte pian piano le colonne di valori che per secoli lo hanno fatto stare in piedi, un Chiesa che sembra aver perso il centro della sua esistenza. Facciamo nostra l’eredità che papa Benedetto ci lascia: la centralità del

Signore Gesù che si esprime in una vita di fede. In questa Pasqua per noi la fede si vive nella certezza che il Risorto non fa mancare tutto ciò che è veramente essenziale, e proietta oltre il nostro sguardo! Concludo prendendo una parte del Messaggio di papa Benedetto per la 50° Giornata Mondiale di preghiera per le Vocazioni del 21 aprile 2013:

*«In ogni momento, soprattutto in quelli più difficili, è sempre la fedeltà del Signore, autentica forza motrice della storia della salvezza, a far vibrare i cuori degli uomini e delle donne e a confermarli nella speranza di giungere un giorno alla «Terra promessa». Qui sta il fondamento sicuro di ogni speranza: Dio non ci lascia mai soli ed è fedele alla parola data. Per questo motivo, in ogni situazione felice o sfavorevole, **possiamo nutrire una solida speranza** e pregare con il salmista: «Solo in Dio riposa l'anima mia: da lui la mia speranza» (Sal 62,6). Avere speranza equivale, dunque, a confidare nel Dio fedele, che mantiene le promesse dell'alleanza. Fede e speranza sono pertanto strettamente unite».*

Una Santa Pasqua a Tutti! Alleluia, alleluia!!!  
Don Sandro Gabrieli

## SOMMARIO

Appuntamenti e orari pasquali	2
Vita della comunità	6
La pagina dei giovani	10
Presepio vivente e Anno della fede	15
Gruppo Ana Falcade	18
Insieme si può...	21
La fortuna di appartenergli	23
La gioia del cristiano	27
Benedizione delle famiglie	29
Anagrafe	30





# Una scelta **storica**

Scrivo quest'articolo il 28 febbraio 2013, giorno che passerà alla storia per la scelta del Papa. Con alcuni giovani casualmente ero in piazza San Pietro quella mattina dell'11 febbraio in cui Benedetto XVI ha annunciato la sua intenzione di dimettersi e ho respirato l'incredulità e lo sconcerto. Credo che il passare dei giorni abbia però fatto crescere la consapevolezza della grandezza di un Papa che possiamo a pieno titolo definire riformatore. In questi otto anni Benedetto XVI ha fatto il possibile e forse anche l'impossibile per riportare la Chiesa verso il suo centro che è Cristo e le sue dimissioni oggi continuano a richiamarci a questo.

Nel suo ultimo Angelus ha detto che la Parola del Vangelo della Trasfigurazione *"la sento in modo particolare rivolta a me, in questo momento della mia vita. Il Signore mi chiama a "salire sul monte", a dedicarmi ancora di più alla preghiera e alla meditazione."* Il Papa ancora una volta sceglie sentendo che è il Signore che lo chiama e mostra ad ogni credente come la vita cristiana ponga al centro il Maestro che indica la strada. Con Papa Benedetto sono state poste le fondamenta del rinnovamento, adesso tutta la Chiesa è chiamata alla conversione. Il 20 febbraio sul

quotidiano Repubblica Joaquín Navarro-Valls ha scritto:

*"In questi anni Benedetto XVI ha fornito prova di sostenere in modo straordinario tutte le difficoltà della Chiesa, senza curvature o cedimenti. E adesso, davanti alla coscienza che le sue forze non sono più in grado di sopportare l'onere del Pontificato, egli non ha fatto altro che liberare la Chiesa dal peso mortale che sarebbe divenuto lui stesso, vale a dire la propria debolezza personale, se avesse continuato a guidarla senza forza, aprendo così consapevolmente una nuova fase della storia. Egli ha rivelato a tutto il mondo il valore personale che ha conservare una sicura indipendenza dal vertice dell'umano, anche se il costo è rinunciare a essere Papa. Un atto veramente coraggioso e grandioso, se ci pensiamo, che dovrebbe far riflettere tutti sulla scala di valori o disvalori che si mettono di solito alla base delle scelte importanti. Con la sua rinuncia, quindi, egli sembra dirci che non è il potere ma l'impotenza quanto ci rende autenticamente umani".* Quando questo articolo verrà letto probabilmente sarà già stato scelto il 266° successore di Pietro e credo sia importante invocare lo Spirito Santo su di lui ma anche su di noi perché tutti insieme possiamo far crescere la nostra Chiesa.

◆ **Domenica 4 novembre:** alle ore 10.00 si è svolto il tradizionale momento di preghiera presso il monumento dei Caduti e alle 14.00 la S. Messa nella Chiesa di Falcade Alto e la deposizione della corona nella piazzetta di Somor a suffragio delle vittime dell'alluvione. È poi seguita la benedizione della Atrioi dei Crontoi a Molino.

◆ **Domenica 11 novembre:** sono iniziate le attività del Catechismo per i nostri bambini e ragazzi con una S. Messa alle ore 15.00 seguita da un momento di festa con una Castagnata preparata dagli Alpini.

◆ **Martedì 20 novembre:** ore 20.00 i nostri giovani hanno partecipato alla Veglia di preghiera nella chiesa della Madonna della Salute a Caviola.



L'imposizione delle mani, atto di consecrazione sacerdotale di don Alessio Strappazon.

◆ **Mercoledì 21 novembre:** alle ore 10.00 il Vescovo mons. Pietro Brollo ha presieduto la S. Messa nella chiesa parrocchiale di Caviola in occasione della Sagra.

◆ **Mercoledì 28 novembre:** don Sirio Da Corte ha tenuto il primo incontro sull'ateo e il credente che è in ciascuno di noi.

◆ **Sabato 1 dicembre:** nella Basilica Cattedrale di Belluno don Alessio Strappazon è stato ordinato sacerdote. Alle 18.00 in occasione dell'Assemblea ordinaria annuale del Gruppo A.N.A. è stata celebrata la S. Messa con gli Alpini ricordando i defunti dell'anno.

◆ **Mercoledì 5 dicembre:** don Sirio Da Corte ha tenuto il secondo incontro sull'ateo e il credente che è in ciascuno di noi.

◆ **Sabato 8 dicembre 2012:** si è svolta la tradizionale festa per l'Immacolata Concezione e la Pesca parrocchiale in cui sono stati raccolti € 4.046,00. Il Gioco della piramide è stato vinto da Murer Sergio che si è avvicinato di più alla misura di 13,30 litri.

◆ **Mercoledì 12 dicembre:** don Sirio Da Corte ha tenuto il terzo incontro sull'ateo e il credente che è in ciascuno di noi.

◆ **Sabato 15 dicembre:** alle ore 12.30 (orario locale) si è svolta l'inaugurazione della Chiesetta alpina (monumento alla fede dei nostri Emigranti) in Brasile ispirata alla Chiesa di San Simon di Vallada. A questo evento hanno partecipato anche alcune persone della nostra Valle.

◆ **Dal 16 al 23 dicembre:** si è svolta la Novena di Natale con raccolta di alimenti a sostegno della Mensa dei poveri di Mussoi.

◆ **Venerdì 21 dicembre:** ore 20.00 presso la chiesa parrocchiale di Cencenighe si è svolta una veglia penitenziale per giovani in preparazione al Santo Natale.

◆ **Dal 21 al 31 dicembre:** nella nostra Co-

munità ha prestato il suo ministero padre Jaen Roland sacerdote del Kenia.

◆ **Domenica 23 dicembre:** c'è stata la tradizionale benedizione delle statuine di Gesù Bambino. Sono stati inoltre raccolti € 373,00a sostegno delle attività proposte dall'Avvento di Fraternità 2012.

◆ **Giovedì 27 dicembre:** al Palafalcade si è svolta la prima Sacra Rappresentazione della Natività sul tema della fede.

◆ **Sabato 29 dicembre:** alle ore 21.00 Chiesa Parrocchiale si è tenuto il Concerto di Natale del nostro Coro di Giovani.

◆ **Domenica 30 dicembre:** nella Festa della Sacra Famiglia sono state rinnovate le promesse matrimoniali di diverse coppie di sposi. Alle 21.00 al Palafalcade si è svolta la seconda Sacra Rappresentazione della Natività sul tema della fede.

◆ **Venerdì 4 gennaio:** alle ore 21.00 nella Chiesa Parrocchiale si è svolto il Concerto per Pianoforte e Orchestra.

◆ **Sabato 12 gennaio:** alle ore 20.30 a Cencenighe il nostro Coro Giovani ha partecipato al concerto in preparazione alla festa patronale di Sant'Antonio Abate.

◆ **Martedì 15 gennaio:** con una abbondante nevicata si è svolta la Festa di San Romedio nella chiesetta ai Ganz. Alla sera il gruppo "Insieme si può" ha ricordato i suoi vent'anni di attività nella nostra Parrocchia con una adorazione eucaristica animata.

◆ **Domenica 20 gennaio:** si è svolta la festa Patronale di San Sebastiano con la S. Messa Solenne nella chiesa di Falcade Alto alle ore 10.00 e i Vespri Solenni alle ore 15.00. Alle ore 20.30 è stata rappresentata la Commedia in 2 atti di Camillo Vittici "La Sagrestia di don Crispino" nella Casa del Popolo. Si è svolta la tradizionale Pesca di Beneficienza in cui sono stati raccolti € 2.465,00.

◆ **Domenica 27 gennaio:** si sono raccolte le bende (ecc.) per i lebbrosi.

◆ **Domenica 3 febbraio:** si è svolta la Giornata per la Vita con la consegna di una pri-



mula a tutte le famiglie dei bambini nati nel 2010, 2011, 2012. Sono state inoltre raccolte le firme per il progetto “Uno di noi” per il riconoscimento del feto.

◆ **Domenica 10 febbraio:** si è svolto il Referendum per il passaggio del nostro comune dalla Regione Veneto alla Regione Trentino-Alto Adige, che però non ha raggiunto il quorum necessario per la validità.

◆ **Lunedì 11 febbraio:** in occasione della Giornata del Malato si è celebrata la Santa Messa con l'amministrazione del sacramento dell'Unzione degli Infermi.

◆ **Martedì 12 febbraio:** si è svolta la festa di Carnevale per tutti i bambini e ragazzi organizzata dai giovani della Parrocchia.

◆ **Mercoledì 20 febbraio:** a Cencenighe si è svolto il primo incontro Quaresimale dal tema “Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza, con la bocca di bambini e di lattanti” (Sal 8,2-3) – la fede nei bambini.

◆ **Mercoledì 27 febbraio:** nella nostra Chiesa si è svolto il secondo incontro Quaresimale dal tema “Come potrà un giovane tenere



pura la sua via? Osservando la tua parola” (Sal 119,9) – la fede nei giovani. Nella partecipata celebrazione abbiamo ascoltato la testimonianza di Chiara D'Inca presidente diocesana dell'Azione Cattolica.

◆ **Giovedì 28 febbraio:** alle ore 20.00 nella chiesa Parrocchiale con la celebrazione della S. Messa “Pro Eligendo Pontifice” abbiamo accompagnato le dimissioni di Papa Benedetto XVI e invocato lo Spirito Santo per accompagnare la Chiesa in questo particolare momento.



I bisnonni Caterina e Mirto Nart presentano con orgoglio i 4 pronipoti Pietro e Caterina di Paolo e Maria e Gaia Anita di Silvia e Claudio.



15 GENNAIO

## “S. Romedio”

Anche quest'anno, per non mancare alla tradizione, la piccola frazione dei Ganz ha festeggiato San Romedio suo patrono.

Da secoli si narra che questo Santo sia un “mercante della neve” assieme a San Antonio Abate e a San Sebastiano. Santi che negli ultimi anni, forse a causa del benessere, forse perché la neve si produce artificialmente (con i cannoni) si sono un po' risentiti ed avevano smesso di lavorare! Questo è quanto ho appurato parlando con delle persone anziane affezionate alla tradizione ed ai proverbi che da essa scaturiscono. Quest'anno visto che dovevamo dare il benvenuto a don Sandro, il nuovo parroco, vuoi per la crisi o per strani eventi meteorologici, i “mercanti” si sono messi all'opera.

Qualche giorno prima ha incominciato a nevicare ed eravamo tutti timorosi della riuscita, però con i mezzi e la buona volontà, la mattina del 15 gennaio la piazzetta era pulita e la chiesetta calda; aveva perfino smesso di nevicare!

Don Sandro ha celebrato la S. Messa e ci ha intrattenuti con un'omelia molto partecipata. Ha dispetto del tempo incerto, la chiesetta era colma di gente ancora molto devota a questo Santo. Al termine della S. Messa abbiamo recitato la preghiera a S. Romedio apposta su un Santino che il parroco ha fatto stampare proprio per l'occasione.

Al termine come al solito un momento di convivialità in piazzetta, o meglio al riparo nella “deda” di un tabià, abbiamo potuto gustare un po' di “frostii, carfogn, tortiei e biscott” assieme brulé, the e caffè offerto da Alpini e volenterosi.

Penso e credo che siano proprio questi i momenti che ci sanno dare serenità e gioia nello “STARE INSIEME”.

FDC



### Preghiera a san Romedio

Dio onnipotente ed eterno,  
che a San Romedio insegnasti  
a lasciare le ricchezze del mondo  
per condurre una vita  
nella solitudine e nella preghiera,  
concedi a noi il tuo Santo Spirito  
e fa' che sappiamo  
subordinare sempre  
i desideri delle cose temporali  
all'amore dei beni eterni.  
Per Cristo nostro Signore.  
Amen

### LEGGENDA di SAN ROMEDIO

Essendo ormai vecchio e malato, San Romedio esprime il desiderio di visitare l'amico San Vigilio vescovo di Trento. Chiede a Davide di preparare la cavalcatura, ma l'obbediente discepolo trova che il cavallo è stato azzannato da un feroce orso. Saputa la cosa San Romedio insiste con Davide: «Non aver paura; metti la bardatura all'orso; sarà l'orso che mi porterà a Trento!». Il discepolo un po' timoroso s'avvicina alla bestia feroce, ma con grande sorpresa trova che l'orso è mansueto, per cui può mettergli i finimenti ed andare a Trento. Merita tener presente che, nella letteratura, l'orso è simbolo di silenzio, di solitudine e di pazienza.

Statua di S. Romedio - Chiesetta "Ai Ganz"  
Parrocchia di Falcade (BL)



## QUANTE COSE NOTEVOLI!

Da dicembre a qui i nostri giovani del Gruppo Giovani e del Coro non sono stati con le mani in mano. Hanno aiutato a montare e smontare il presepe in chiesa, si sono incontrati settimanalmente (il mercoledì), si sono prodigati non in uno, ma in ben due concerti (a Falcade e Cencenighe) poi hanno organizzato la festa di Carnevale dei bambini, e sono andati alla oramai tradizionale Festa dei Giovani che si svolge ogni anno a Jesolo, ed infine hanno aiutato nell'animazione della Stazione Quaresimale di Falcade. Tutto questo in un paio di mesi scarsi!  
E chissà cos'altro faranno in futuro!



Anche quest'anno i ragazzi del gruppo giovani e del coro giovani di Falcade hanno organizzato la Festa di Carnevale per i bambini della parrocchia. Come ogni anno la festa si è svolta il martedì grasso nella sala della canonica. Un'atmosfera gioiosa e allegra, completata da frittelle, patatine e coriandoli, ha accolto tutte le piccole mascherine. Una favola in piena regola composta da topine,



## CORO GIOVANI



Come da consuetudine anche quest'anno noi del coro dei giovani abbiamo deciso di impegnarci per fare un concerto di Natale. Così il 29 dicembre nella chiesa parrocchiale di Falcade, davanti a un pubblico numeroso, abbiamo eseguito brani



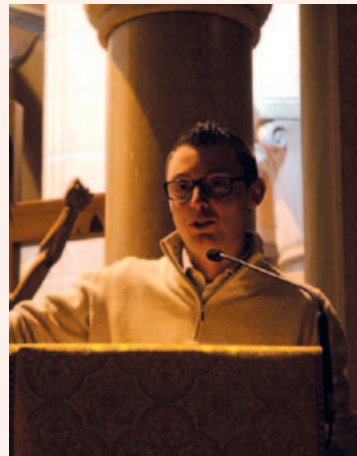
puffi, principesse, un messicano completo di sombrero, il mitico zorro, un pirata, spiderman, una coniglietta e molti altri ancora.

Nonostante i bambini fossero in numero minore rispetto all'anno scorso, la festa è riuscita comunque in maniera ottima e il divertimento è stato tanto. I bambini si sono cimentati nel gioco della Tombola, nel "gioco delle sedie" o semplicemente rincorrendo-

si l'un l'altro in una pioggia di stelle filanti. Ringraziamo tutti le persone che hanno contribuito all'organizzazione ma soprattutto tutti bambini ed i genitori che hanno partecipato alla festa.

Al prossimo anno mascherine!!!!

Pamela



natalizi. Il nostro repertorio variava da quelli più tradizionali come *Astro del ciel* e *Tu scendi dalle stelle* a canzoni in lingua straniera come *Joy to the world*.

La serata è iniziata con la suggestiva *Ave Maria* di Schubert interpretata da Francesca, Catia e don Sandro. Inoltre il concerto è stato intervallato dagli interventi di Giovanni

che hanno fornito degli interessanti spunti di riflessione.

Tutto questo è stato possibile grazie all'impegno di alcune persone: in primo luogo di Francesca, la nostra direttrice; del neo arrivato don Sandro, col quale abbiamo potuto perfezionare l'esecuzione di alcuni brani; di Giovanni, il nostro "insegnante" del gruppo

M  
O  
S  
I  
C  
H

*Domenica 3 marzo, a Jesolo, abbiamo festeggiato la giornata dei giovani del Triveneto. Questa festa si è tenuta al Pala Arrex, un palazzetto molto ampio, e molto ben allestito, che poteva ospitare oltre 6.000 persone...*

*All'inizio siamo stati accolti dagli animatori e dai volontari che si sono preparati settimane per organizzare questo evento. All'interno di questo edificio,*



*c'erano poi altri animatori sul palco, che davano il benvenuto danzando e cantando.*

*Quando tutti i 6.000 giovani presenti hanno preso posto, è iniziato uno spet-*



▶ giovani e di Silvia, che ci ha accompagnato con la tastiera.

Inoltre il 12 gennaio abbiamo potuto esibirci nella chiesa parrocchiale di Cencenighe Agordino in un concerto in onore di Sant'Antonio insieme al coro parrocchiale di Cencenighe e al coro di Longarone. In quest'occasione abbiamo potuto reinterpretare parte

del nostro repertorio natalizio e la serata si è conclusa con il canto finale *Tu scendi dalle stelle* eseguito da tutti e tre i cori.

Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno reso possibile l'organizzazione di questi due eventi e tutte le persone che hanno deciso di passare una serata in nostra compagnia.

*Alice e Chiara*



*A seguire la Santa Messa, con tantissimi preti e frati, tutti radunati in un unico posto, tutti uniti in un momento di preghiera...*

*Finita la Messa sono stati aperti i vari stand (cioè delle postazioni, dove ci si poteva divertire e imparare nello stesso tempo), tutti diversi: all'esterno del palazzetto c'erano dei giochi molto divertenti per mettersi alla prova e divertirsi con gli amici, (come ad esempio dei castelli gonfiabili con dei percorsi da fare), all'interno invece alcuni dove potevi comprare, divertirti e istruirti con gli altri, c'era inoltre la possibilità di adorare il Santissimo e di avvicinarsi al sacramento della Confessione.*

*A seguire il concerto con la mitica banda The Sun: questo gruppo era molto energico, e le loro canzoni facevano venire la pelle d'oca. E' un gruppo rock che alcuni anni fa ha iniziato a cantare un "Christian Rock"... (Il "Christian Rock" è una corrente musicale, d'origine tipicamente statunitense, che unisce i modi, e i ritmi musicali tipici del rock, con il messaggio evangelico.)*

*La giornata si è conclusa con la seconda parte del magnifico spettacolo.*

*È durato soltanto un giorno, ma di sicuro resterà nei cuori di tutti quelli che lo hanno vissuto!*

*Isabella*

*tacolo davvero stupefacente e bellissimo, dal quale non era possibile distogliere lo sguardo nemmeno un secondo; gli attori erano incredibili e la storia emozionante: parlava della gioia della fede, che Dio è in tutto quello che si vede e si tocca, che anche se tu gli volti le spalle lui è e sarà sempre con te, e la cosa più importante, che Dio non ci lascerà mai. Questo spettacolo ci ha aiutato a riflettere anche su noi stessi, su chi vogliamo essere, da quale parte vogliamo stare e perché esistiamo... credo che abbia fatto riflettere un po' tutti...*



**Il gruppo foraniale che ha partecipato alla festa a Jesolo. Mancano Chiara e Alice.**



## Concerto per pianoforte e orchestra

Il 4 gennaio moltissimi hanno accolto l'invito ad assistere

al concerto "Note classiche per il Bambino Gesù", nella nostra chiesa parrocchiale. Gli archi dell'orchestra Dolomiti Symphonia, diretta dal M° Delio Cassetta, hanno dapprima eseguito i celebri sei brani che costituiscono il "Concerto grosso scritto per la notte di Natale" opera scritta da Arcangelo Corelli nel 1690.

tra Corelli e Liszt

la serata con eleganza e gioia. Al pianoforte è stata protagonista

Silvia Tessari, che ha poi regalato al pubblico come "fuori programma" uno dei più emozionanti capolavori di F. Liszt di argomento religioso: la "Leggenda di san Francesco di Paola che cammina sulle onde".

Per terminare il concerto nello spirito delle festività natalizie, in un altro fuori programma, Roberta Majoni, soprano, ha eseguito alcuni celeberrimi canti ispirati alla Nascita del Signore, accompagnata dall'orchestra.

Accanto alla musica, il pubblico ha avuto anche la possibilità di riflettere sul significato religioso della Natività, grazie alla voce di Giovanni Soppelsa, che ha letto pagine di Efrem Siro e di Bernardo di Chiaravalle.

La realizzazione del concerto, vissuta quest'anno come un sogno e una sfida, in momenti di difficoltà economica locale e globale, è stata possibile grazie al sostegno della Parrocchia e del Comune di Falcade e di molti enti che si sono fatti mecenati della grande musica: la Cooperativa di consumo di Falcade, la Cassa Rurale di Val di Fassa e Agordino, CertOttica, il Circolo cultura e stampa di Belluno e l'hotel Stella Alpina.



Più vicini a noi cronologicamente la Saramba di B. Britten e l'Adagio dal concerto per pianoforte e orchestra di Shostakovic, ricchi di malinconia e dolcezza.

Le note frizzanti e limpide di Mozart (concerto kv414) hanno permesso di concludere

# PRESEPE VIVENTE ED ANNO DELLA FEDE



Avendo il Santo Padre col Motu Proprio *Porta Fidei* dell'11 ottobre 2011 indetto l'Anno delle Fede per tutta la Chiesa, e poi con l'apertura di questo il 9 ottobre 2012, abbiamo deciso quest'anno con la rappresentazione del Presepe Vivente di toccare l'argomento (scandaloso) della Fede.

A differenza della precedente edizione, si è dato risalto (secondo solo a quello dovuto al protagonista del Natale, ovvero Nostro Signore) a tre particolari tipi di figure: i Magi, Erode, e la Madonna.

Sarebbe molto bello parlare della fede di Maria, ma per questa volta (e solo per questa volta) ricorriamo solo a poche righe per Nostra Signora riassumendo che si potrebbe affermare come tutta la vita della Madonna sia un ininterrotto inno alla Fede. Lei, prima fra tutti, per fede, crede in Cristo ed accetta l'invito dell'Angelo. Per fede cresce nel proprio grembo un bimbo impossibile. Per fede osserva sfilare davanti al suo figlio i Magi. Per fede segue Giuseppe nell'esilio. Per fede cresce un bambino-Dio. Per fede lo vede, uomo, inchiodare ad una croce. Per fede ne piange il corpo



esanime. Per fede lo ama risorto. Ed infine, per fede, crede nella nostra salvezza.

Affrontiamo allora una minima scheda storica per i Magi ed Erode.

Su chi fossero i Magi, sulla loro provenienza, sul loro numero e nome (noi ne vediamo tre, in analogia al numero dei doni che Gesù riceve da loro: ma non vi sono indicazioni nei Vangeli in tal senso), perfino sul burrascoso andirivieni delle loro spoglie mortali, sono stati scritti libri, se non biblioteche. Quel che possiamo dire, senza fare confusione: le tesi più ragionevolmente ponderate portano a credere si trattassero di saggi, verosimilmente orientali (arrischiandosi, li si potrebbe definirli "caldei", una regione che corrisponde all'Arabia). Poi la tradizione farà sì che ad ognuno dei tre magi corrisponda una età dell'uomo (gioventù, maturità, vecchiaia), e una delle tre parti del mondo antico, ovvero Asia, Europa, Africa: credenza che poi confluisce anche nella cultura pop degli spot commerciali televisivi, come molti ricorderanno. I quali Magi, per motivi noti a loro, ma forse in relazione all'osservazione dei cieli ed alle credenze del

particolare periodo storico attorno all'anno 0 che, sappiamo da più fonti, vedeva nascere in Giudea un Re del Mondo, decisero di andare in cerca di questo Re nel regno che, al tempo della nascita di Gesù Bambino, era territorio dell'Impero Romano, ma veniva retto (e come era retto!) da Erode il Grande.

Ecco entra in scena così il secondo attore: Erode. Il "grande" perché fu un grande governante (stando ai parametri della storia umana), per quella polveriera che era il regno dei Giudei (pur non essendo lui giudeo: era infatti uno "straniero", un idumeneo). Fedele servitore di Roma e dell'Imperatore Augusto, fondò su questa particolare relazione il cardine del suo potere. Sembra non fosse il peggior regnante possibile. Fece costruire un grande porto, Cesarea Marittima, acquedotti, innalzò nuovamente il Tempio di Salomone, e se fu un amministratore esoso, non fu comunque soffocante. Soffocante, e peggio, fu con i parenti, verso i quali sviluppò una forma quasi paranoica di diffidenza, uccidendo parte dei propri figli. Nei Vangeli non ha una buona immagine: infatti è responsabile della Strage degli Innocenti, e così persecutore di Gesù, che per causa sua, deve fuggire con famiglia in Egitto.

Parliamo però della fede dei Magi e di Erode.

Entrambi partono da una posizione molto simile. I Magi sono uomini di potere e conoscenza, ovvero uomini che appartengono alla terra, con le regole impartite dal mondo. Ma sono uomini "in ricerca", il cui sguardo è rivolto al cielo, per dirla con le parole di San Paolo, alle cose di lassù. Vedono la Stella, che è sia una stella, sia simbolo del sorgere di Cristo, sia indice di una direzione (quella della salvezza), sia rappresentazione di come tutta la realtà, anche la natura, risponde all'avvento di Dio nel mondo. La seguono, e si mettono in cammino, perché sono uomini di Fede: ovvero uomini capaci di fare un salto nel buio (nel buio della notte orientale) perché hanno, sopra la loro testa, ben visibile il chiaro luccichio dell'amore di Dio. Sono umili, perché mettono da parte la loro conoscenza rincorrendo, non



Giorgione - Adorazione dei Magi - 1505 - National Gallery di Londra.

diversamente da come farebbero dei bambini, quel gioco della volta celeste che è l'occholino tremulo e pallido che è la luce di una stella.

Erode, diversamente, è rapito dalle contingenze del mondo. Non dimentichiamoci come Erode abbia letteralmente la stella sopra la propria testa. Nella rappresentazione del presepe, dialogando col suo attendente, per un attimo scorge la stella, alta in cielo, così vicina. Un moto di turbamento si insinua in lui, come un tenue richiamo: in questo momento Erode potrebbe abbandonarsi alla voce di Cristo, e rivoltare la sua vita. Ma rimane troppo ancorato al "fare", alla "roba", e distoglie lo sguardo. Da questo momento la sua caduta si fa inevitabile.

Fintantoché addirittura la stella diventa un incubo, che lo rende folle: ed Erode ordina, paradossalmente, il suo abbattimento (questo è un episodio inventato, assente nei vangeli, ai fini della rappresentazione), perché la stella offusca il cielo, ed il cielo notturno, mezzanotte, lo sappiamo, è l'ora dell'intrigo, del sospetto, della crudele sottigliezza, è la "notte dello spirito". La stella, illuminandola, offusca quest'ora, di cui Erode è il rappresentante, e così Erode vuole sbarazzarsi della stella. Non è capace di farsi vincere dalla Fede, e così desidera che nessuno possa esserne toccato.





Abbiamo poi l'incontro tra i Magi ed Erode, che segue il racconto di San Matteo. I Magi, che ragionevolmente volendo trovare un re, vanno in una reggia, si trovano davanti Erode, il quale, ingannatore e bugiardo, li manda alla ricerca di questo Re, pronto poi, nel caso venisse davvero trovato, ad ucciderlo.

Ma come sappiamo i Magi scorgono come il male covi nell'animo di Erode, e una volta trovato Gesù, non ne fanno parola: non solo sono uomini di Fede, ma sono anche fedeli verso il loro Signore.

In tutta la rappresentazione Erode non si sposta che pochi passi dal suo trono terreno, mentre i Magi sono sempre in movimento: verso la stella prima, verso la mangiatoia di Cristo poi. La Fede è, prima di tutto (lo si è detto, lo si dice, lo ripeterà) un percorso.



Desidero ringraziare tutti quanti coloro che hanno partecipato al Presepe Vivente, permettendoci di ricordare la nascita di Gesù: non solo i figuranti, che sono in prima linea e hanno maggiore visibilità, ma anche quelli che ad ogni occasione si danno da fare per rendere sempre migliore questa bella iniziativa, le costumiste e truccatrici, chi aiuta a montare le scene e anche tutti quelli che, anche nel semplice sostegno verso di noi, ci incoraggiano a continuare ad ogni occasione. Inoltre desidero ringraziare il pubblico, quest'anno ancora più numeroso che in passato (nonostante vi siano state due sole date, invece che tre) ed infine don Sandro, che pur essendo arrivato per ultimo, ha subito dimostrato simpatia e collaborazione verso di noi.

A presto!

L'uomo di fede non si siede sul suo benessere, ma è pronto, così come Abramo, il patriarca (forse conterraneo degli stessi Magi, peraltro), a lasciare tutto e partire, con l'animo colmo di quella speranza e quella ebbrezza genuina che ci tocca, quando partiamo per una avventura.

Eppure la Fede non è un brancolare nell'oscurità di questo mondo, un andare avanti ed indietro, un vagabondaggio vago. Ricordiamoci, come afferma Benedetto XVI nel motu proprio sopra citato, come il primo atto nel movimento della Fede venga da Dio (la stella, prima di essere vista, deve apparire, e serve che qualcuno, ovvero Dio, desideri di farla brillare nel cielo).

Ma poi la decisione è nostra.

Possiamo, come Erode, sederci e fissare la terra, i nostri piedi e il nostro frenetico fare quotidiano (rischiando così di diventare matti, perdendo la ragione) oppure possiamo prendere armi, bagagli, cammelli, e i nostri preziosi doni, siano oro, incenso, mirra (o siano invece i nostri dolori quotidiani, e i nostri talenti, che sono tutto un prestito di Dio), ed attraversare il deserto per rincorrere la Stella che Sorge, ieri, come oggi, nella buia notte che invade la terra.



### Attività del Gruppo

Sul Focolare del dicembre 2012 terminavo il nostro articoletto con la soddisfazione di aver portato a termine il restauro della Triol dei Crontoi a Molino in Via Scuola, abbiamo ridato ancora decoro ad un pezzo di storia della nostra comunità. Eravamo preoccupati di come far fronte al costo dei materiali edili e degli infissi, necessari per l'intervento di restauro. Malte speciali, pitture da rinfrescare, infissi su misura, insolazioni, pavimento, rivestimento esterno, acquasantiera ecc... Ma

la generosità degli abitanti di Via Scuola, della ditta Avoscan, dell'impresa SEVIS, dell'artista Piccolin Sante, del lattoniere Bortoli e soprattutto la grande generosità della Falegnameria Serafini hanno fatto sì che i conti tornassero (abbiamo avanzato € 72,15) a dire il vero non sono nemmeno sufficienti per offrire una pizza alle persone che ci hanno lavorato. Durante le 14 giornate occorse per ultimare l'opera, hanno offerto la loro opera gratuitamente n° 10 persone per un totale di n° 186 ore lavorative (molte delle quali sotto la pioggia), ma non è finita perché il giorno 28 febbraio 2013 c'era un Alpino che spalava la neve attorno alla Triol.

#### Alpini

*Quant grandi siéo nte l cor,  
quant forti siéo co la parola  
che cande che la disé l è la sola  
che val!*

*Sié partidi da Canal,  
el paés del papa,  
con a lum inpizada  
e de corsa do per Valada.*

*Senza rabia, senza invidia,  
in mèz al àlber senza fòia,  
co nte l cor na gran gòia  
de rivà fin a San Marco.*

*E do per el Cordègol,  
pasà el lac de Santa Cros,  
da le bande de la strada  
se sente na òs:  
bravi, alpini!*

*E lori ncora i còr,  
dì e not i è là che i còr,  
dòven bòce e anca anziani,  
per portàghe ai gondoliér  
on cin de ciaro de Luciani.*

(BEPI DE COLÒ - TITOT)





del Gruppo. In questi quarant'anni, tanti interventi di solidarietà, non solo a Falcade o in Valle, ma anche in occasione delle grandi calamità naturali, dall'alluvione in Piemonte ad oggi. L'importante traguardo raggiunto è stato avere una sede, tutto questo naturalmente sempre con la generosità e la collaborazione di molti, enti, privati ed associazioni, il saper far "mosina", capacità che i nostri cassieri hanno nel loro DNA, ha fatto sì che anno dopo anno si sono potuti acquistare materiali e attrezzature con le quali si riescono ad allestire feste ecc...

Dal 12 di ottobre 2012 il giorno in cui ci siamo recati a Milano dal Presidente Nazionale Corrado Perona per illustrargli l'intenzione e le modalità di costruire una Triol nei pressi della Chiesa Alpina nel Sud del Brasile alla sua realizzazione sono trascorsi 64 giorni. Il 12 di ottobre avevamo in mano solo una bozza del progetto, ci vien da pensare che la burocrazia in Brasile abbia una velocità diversa che da noi, sta di fatto che il 15 dicembre l'idea era diventata realtà. Il nostro socio Giorgio Piccolin uno dei partecipanti come volontario alla realizzazione del manufatto, ci ha raccontato le difficoltà incontrate, ma la caparbità Alpina e la professionalità... l'opera in terra brasiliana non è terminata, ci siamo dati appuntamento per dopo Pasqua per ultimare il tutto con decori e targhe commemorative. Anche la primavera e l'estate che verrà è già colma di impegni ed appuntamenti compresa l'Adunata Nazionale in quel di Piacenza. Che Dio ci protegga.

## Ond éla la primavera?

*Végne fora da la porta de casa  
de prima matina  
e come al solito me varde intorn  
co la speranza de sentì cantà i osèi  
e véde el sol s-ciarì la montagna.  
Son restà de stuc  
a véde le néf cà i fiòc.*

*Ma sion in aprile!  
I osèi i va in amor,  
vien fora le viole,  
se deséda le af  
e, ncora la néf?*

*A un a un i narzisi nte l ort  
i piega la testa,  
el mèrlo el arbasa la crésta,  
el se tira nte l nif che l à scominzà,  
el se varda d intorn come on desperà.  
La dent che pasa co l ombréla vèrta  
nte l siàl o paltò intabaràda  
gnanca la saluda,  
l à prèsa  
e la ol descargàse  
da sta nevegada.*

*Nte le case, a l ostarà  
tuti che dis:  
"Santa Maria,  
adès el sol el fioris tardi a la sera".  
Ma ond élo el sol,  
ond éla la primavera?*

(BEPI DE COLÒ - TITOT)

"Il focolare" - Bollettino della parrocchia di Falcade - Iscrizione Tribunale di Belluno n. 8/95 - Resp. ai sensi di legge don Lorenzo Dell'Andrea Direttore don Sandro Gabrieli, Arciprete - Parrocchia di San Sebastiano, P.le 4 Novembre 1918, 2 32020 FALCADE (BL) - tel. e fax 0437 599018 - Internet: <http://digilander.iol.it/parrocchiafalcade> - email: [parrocchiafalcade@libero.it](mailto:parrocchiafalcade@libero.it) - c.c.p. 10278323 - Grafica e stampa Tipografia Piave Srl Belluno

# TRENT'ANNI della CROCE VERDE "VAL BIOIS"

Domenica 21 Ottobre l'Associazione Volontari della "Croce Verde Val Biois" ha voluto ricordare i suoi trent'anni di attività.

Era il primo aprile del 1982 quando una decina di persone si misero al lavoro e offrono di mettersi a disposizione per coloro che avessero bisogno di aiuto per motivi di salute. Soprattutto per il trasporto in ospedale. Via via l'Associazione è cresciuta e oggi conta una novantina di volontari che assicurano il servizio 24 ore su 24 per tutto l'arco dell'anno.

Il traguardo è stato ricordato con grande solennità: l'appuntamento nella chiesa parrocchiale di Caviola per la celebrazione della santa Messa da parte del parroco don Bruno De Lazzer, la benedizione delle ambulanze e a seguire l'incontro conviviale al Kristal di Falcade.

Tra le autorità presenti i sindaci di Falcade, Canale e Vallada, il direttore sanitario dell'ospedale di Agordo dottor De Col, il primario del pronto soccorso dello stesso ospedale dottor Favi, il presidente della comunità montana agordina Luca Luchetta, una rappresentanza dei carabinieri e molte associazioni consorelle con i responsabili del coordinamento Agordino. Unanime è stata la voce delle autorità nel sottolineare l'importanza del lavoro svolto dai volontari.

Don Bruno, nell'omelia ha avuto parole di ringraziamento per la presenza di questa associazione a servizio della comunità e della quale ha avuto modo anche di sperimentare



personalmente per l'intervento; ha spronato tutti i volontari a perseverare nel loro impegno nel donare gratuitamente il loro tempo, che talvolta può rivelarsi oneroso, carico di fatiche e di rinunce.

Anche i sindaci hanno parlato sulla stessa lunghezza d'onda, mettendo in evidenza il servizio alla persona che trova in ciascun volontario una figura spesso già conosciuta, così che anche la sofferenza fisica può diventare meno pesante.

Coordinare, gestire una realtà in un ambiente difficile, soprattutto nella stagione turistica com'è la nostra non è semplice. Lo sa bene la Presidente dell'associazione Maria Grazia Scardanzan che ha detto: *"quando ho assunto l'incarico che dura dal 2009 non pensavo che ci fosse tanto da lavorare, per rispondere bene al compito che mi è stato affidato. Lo faccio comunque molto volentieri perché così mi sento vicina sia ai volontari sia alla gente della nostra Valle."*

Ha voluto ringraziare così tutti i volontari impegnati e anche il personale del pronto soccorso di Agordo che periodicamente programma i corsi di aggiornamento in modo che il servizio sia sempre più efficace e rispondente alle esigenze.

Data la ricorrenza del traguardo raggiunto, si è avuto anche un momento dedicato ai soci fondatori con un semplice riconoscimento ricordando che alcuni danno a tutt'oggi la loro disponibilità.

La giornata si è conclusa con l'augurio che l'attività dell'associazione possa continuare ancora per molti anni e che nuove forze giovani entrino a farne parte, per non perdere un patrimonio che spesso si è rivelato indispensabile per un territorio disagiato come il nostro.

*Celeste*



Il Gruppo Insieme Si Può di Falcade desidera rendere noti i risultati dell'annuale Mercatino dei fiori e dell'artigianato, che nella sua quindicesima edizione si è svolto dal 15 al 22 luglio 2012 nel salone dell'Asilo vicino alla chiesa parrocchiale.

Come sempre il ricavato della vendita dei vari articoli fatti a mano era destinato a progetti specifici, quest'anno rivolti in particolare modo alla sfera educativa. L'obiettivo era raggiungere una determinata cifra da destinare a due progetti importanti: il rinnovo della scuola Sarah-Helen di Kampala, situata in uno dei grandi slum della capitale dell'Uganda, e il sostegno alla scuola professionale femminile di Maralal, in Kenya. La scuola di Kampala ospita circa 400 bambini dall'asilo alla terza elementare, tutti provenienti da famiglie disagiate, se non poverissime. La scuola femminile di Maralal, invece, fornisce una preparazione professionale alle ragazze di etnia samburu consentendo loro di entrare nel mondo del lavoro, sottraendole in tal modo ad una misera esistenza. La cifra desiderata è stata rag-



giunta grazie alla generosità delle persone che hanno acquistato qualcosa nella vasta gamma di prodotti artigianali proposti; ringraziamenti particolari vanno anche al Sindaco di Falcade e all'Istituto comprensivo per la disponibilità delle sale. Chi volesse contribuire alla realizzazione degli articoli che andranno a costituire il prossimo Mercatino può contattare la responsabile del Gruppo di Falcade, Maria Pia Genuin.

Ma Insieme Si Può non guarda solamente ai Paesi lontani: sono infatti in aumento presso la sede centrale di Belluno le richieste di sostegno da parte di famiglie del posto che si trovano ad attraversare un momento di difficoltà. E' quindi in atto una raccolta fondi specifica da destinare ai "casi locali", poiché i soldi che vengono offerti per i progetti in Kenya, Uganda o Madagascar non possono essere utilizzati in altri campi. Nella particolare situazione economica attuale diverse famiglie vicine a noi hanno bisogno di

aiuto; rivolgendosi a Insieme Si Può è possibile intervenire concretamente anche in loro favore.

*Laura Busin*



# Audiolibri nelle case degli anziani del comune di Falcade

CAVIOLA. Audiolibri in arrivo nelle case degli anziani dell'Agordino. Coloro che amano la lettura, ma che a causa del peggioramento della vista non riescono più a leggere provando spesso un senso di solitudine e malinconia, potranno approfittare di una bella novità che a breve sbarcherà anche nella vallata agordina. Si tratta di un progetto portato avanti dal Centro internazionale del libro parlato (Cilp) di Feltre volto proprio a offrire una soluzione a questo tipo di situazioni di disagio. Ciò rappresenta un'estensione a livello domiciliare del progetto "Un libro digitale per gli anziani" che ha permesso l'incontro con gli audiolibri a circa 11 mila persone ospiti nelle 89 strutture residenziali del Veneto.

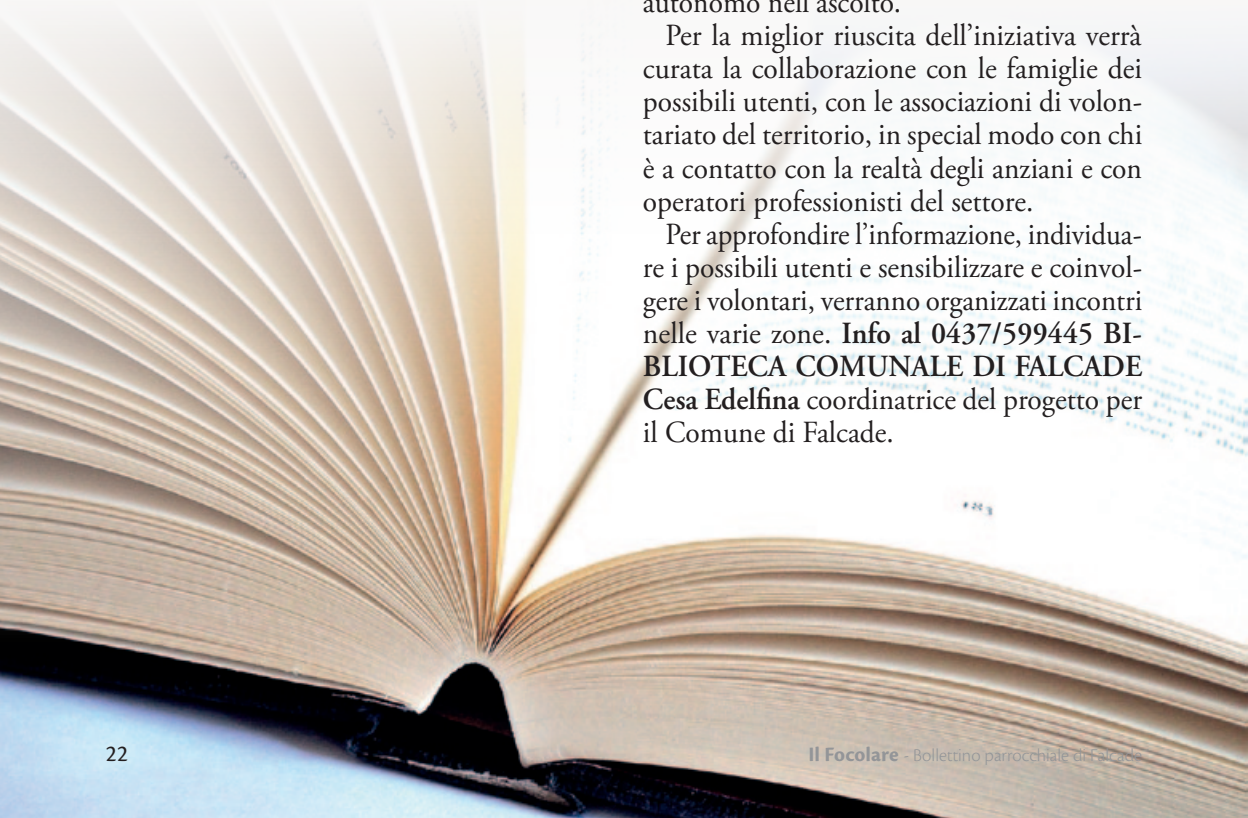
Come già succede in altre zone della provincia di Belluno e in quelle di Verona e Vicenza l'idea è quella di portare nelle case degli anziani agordini delle semplici apparecchiature

(lettori mp3) munite di cuffie che consentano l'ascolto di audiolibri precedentemente installati. Quando quei libri saranno stati ascoltati, se ne potranno caricare altri e tutto completamente gratis, perché il progetto è finanziato da Cilp e Cariverona».

Per concretizzare l'iniziativa, di recente si è svolto un incontro nel municipio di Canale d'Agordo durante il quale i Comuni di Canale d'Agordo, Falcade, Alleghe e Selva di Cadore e il Circolo culturale agordino e la biblioteca comunale di Cencenighe hanno aderito alla proposta. In quella sede il personale del Cilp ha svolto la fase di formazione operativa e tecnica ed è stata consegnata a ciascun ente l'apparecchiatura necessaria all'avvio del progetto. Il servizio verrà svolto interamente da volontari che aiuteranno l'anziano ad imparare la semplice gestione dell'apparecchio e gli daranno supporto e assistenza per renderlo autonomo nell'ascolto.

Per la miglior riuscita dell'iniziativa verrà curata la collaborazione con le famiglie dei possibili utenti, con le associazioni di volontariato del territorio, in special modo con chi è a contatto con la realtà degli anziani e con operatori professionisti del settore.

Per approfondire l'informazione, individuare i possibili utenti e sensibilizzare e coinvolgere i volontari, verranno organizzati incontri nelle varie zone. **Info al 0437/599445 BIBLIOTECA COMUNALE DI FALCADE Cesa Edelfina** coordinatrice del progetto per il Comune di Falcade.



# LA FORTUNA DI APPARTENERGLI

## *La gioia della fede*

Riportiamo una delle catechesi tenuta da don Siro Da Corte nell'Avvento 2012 sul tema della fede.



Lo spunto per questa riflessione mi è venuto da un opuscolo del card. Biffi, già arcivescovo di Bologna, dal titolo: "La fortuna di appartenergli" e incomincia con queste parole:

"Vi rivelo un segreto: grande è la fortuna di noi credenti. Grande è la fortuna di chi è "cristiano": cioè appartiene, sa di appartenere, vuole appartenere a Cristo".

Anche i vescovi del Belgio, in una recente lettera ai cristiani del loro paese, duramente provato dalla secolarizzazione e dagli scandali di preti e vescovi, hanno scritto: "Ci rivolgiamo alla comunità credente del nostro paese per dire che oggi merita ancora essere cristiani. Se la fede cristiana è vissuta in modo semplice ed autentico, è fonte di pace e di profonda umanità. *E in tutta la lettera si cerca di far comprendere come può cambiare la vita quando si è cristiani e ci si sforza di vivere in conseguenza.* E conclude: Il tempo è cambiato. La situazione nuova ci invita a riscoprire l'originalità e la bellezza del Vangelo e a vedere quanto appaghi l'esistenza il fatto di viverlo!».

Questo mi ha portato a pensare che raramente noi viviamo la nostra appartenenza cristiana come una "fortuna", una marcia in più che dà sapore alla nostra vita ed alla nostra morte. Viviamo molto spesso la nostra fede "in difesa", quasi domandando perdono di essere credenti alla cultura imperante. E quante volte viviamo una sorta di complesso d'inferiorità di fronte agli atei o agli indiffe-

renti, inferiorità che si manifesta con l'atteggiamento, purtroppo così frequente in mezzo a noi, del "rispetto umano".

Perché questo è accaduto ed accade?

Perché abbiamo separato la fede dalla vita e così l'hanno interpretata gli altri: la fede è un fatto privato, la vita sociale ed aggregata è tutt'altra cosa.

Perché abbiamo ridotto la fede a religione, ed in nome della religione sono stati commessi tanti obbrobri di cui noi portiamo il peso di fronte al mondo e per i quali non finiamo mai di chiedere perdono e gli altri di esigerlo!

Eppure Gesù è venuto tra noi "per annunciare una buona notizia ai poveri". Nel corso dei secoli la Chiesa ha costruito civiltà e culture. I Santi e le

Sante sono campioni di umanità riuscita. Ideologie e regimi sono sorti e tramontati: ma il cristianesimo e la Chiesa continuano il loro cammino "tra le consolazioni di Dio e le tribolazioni degli uomini".

Vorremmo allora scoprire o riscoprire le fortune che abbiamo in quanto credenti. Se non viviamo la fede come opportunità, come un di più di umanità e di felicità, sarà impossibile fare qualche passo avanti nella nostra vita di credenti. Ci accontenteremo, come molti lo fanno, di vivere una religiosità del dovere, una Messa con l'orologio, una vita morale al ribasso, nella tiepidezza e nella mediocrità. Quando si va a pagare la bolletta della luce, non si paga mai un cent in più!

Quello che dirò non saranno cose nuove:

*Se la fede cristiana è vissuta in modo semplice ed autentico, è fonte di pace e di profonda umanità*

tenterò di tirare via l'ossido che si è depositato sulle verità fondamentali della nostra fede, per rileggerle in positivo e proporle, come gioia di vivere. E vorrei tanto che, più che le mie parole, fosse il calore della mia voce e l'espressione del mio volto che vi convincesse che quanto dirò è vero e fa bene alla vita.

**La fede aiuta a conoscere il senso di ciò che si fa.** Ci rende persone "consapevoli". "Conoscerete la verità e la verità vi farà liberi". Facciamo qualche esempio.

Il Natale: tutti lo festeggiamo ma solo il credente sa perché lo festeggia ed il sapere rende la festa più vera ed "il panettone più buono".

La fine dell'anno: è una convenzione sociale. Ed il cristiano lo sa e sceglie in libertà se far festa per la gioia di stare insieme o se attendere il nuovo con Colui che fa nuove tutte le cose. Come diremo dopo, il cristiano che conosce la verità è una persona libera da tante falsità, ipocrisie e convenzioni sociali. La ricerca della felicità: nel far del bene agli altri (TG2 di domenica scorsa). Noi lo sapevamo da duemila anni!

Chi non crede si affida a ciò che non è affidabile. Non è che non si creda più a niente: si crede a tutto ed invece che affidarsi alla conoscenza che viene dalla fede, ci si affida all'oroscopo, alla pubblicità, alle promesse elettorali, alle diete miracolose ecc. Chi ha fede è credente; chi non ha fede è un credulone. Davanti a Pilato Gesù dice: "Sono venuto nel mondo per rendere testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce". "Lo Spirito di verità vi guiderà alla verità tutta intera!". Il cristiano è discepolo di colui che ha detto di sé: Io sono la strada e la verità che portano alla vita".

**Abbiamo un Dio che è Padre e Madre insieme.** Un Dio che non è il "motore immo-

bile" dei filosofi" o il "Supremo" della gente comune, ma un Dio che è Padre del Signore Gesù e di cui Gesù ha raccontato i connotati con la sua vita, le sue opere, la sua morte. Gesù ha "evangelizzato" Dio.

Ed è bello sapere, come dice il Salmo 139, che abbiamo origine da un sogno di Dio, che non sono una canna sbattuta dal vento, che la morte è un tornare a casa, pur nel travaglio del distacco e della paura di morire.

E se Dio è papà, allora sono sicuro che il male non può venire da lui. Non sempre viene neanche dalla malvagità degli uomini. Il dolore, soprattutto il dolore innocente resterà sempre un mistero doloroso. Ma so che Dio è innocente ed allora nella sofferenza potrò gridare a Lui il mio dolore e la mia disperazione (Quante volte nei salmi: Perché, Signore?...) ma potrò anche

chiedergli: "Che cosa vuoi da me perché la O di ostacolo diventi la O di opportunità?". Perché troppe volte si accusa Dio per scusare la nostra indifferenza!

Un Dio che ci ama e fa in modo che tutto concorra al bene per quelli che sono chiamati secondo il suo disegno (Rm. 8,28). "Il Padre vi ama" (Gv. 16,27): con questa certezza nel cuore ogni difficoltà, ogni tristezza, ogni pessimismo diventa superabile.

Facundo Cabral: "Se Dio avesse un frigorifero, vi terrebbe attaccata la tua foto; se avesse un portafoglio, la tua foto ci sarebbe dentro. Egli ti manda i fiori ogni primavera e ti manda un'alba ogni mattina. Ogni volta che tu chiedi di parlare, Lui ti ascolta. Egli può vivere in ogni parte del mondo ma ha scelto il tuo cuore. Guardalo negli occhi, amico: è pazzo per te.

Dio non ti ha promesso giorni senza dolore, sorriso senza tristezza, sole senza pioggia però ha promesso forza per ciascun giorno, consolazione per le lacrime e luce per il cammino".

*Quanta angoscia  
oggi in tante  
categorie di persone  
perché si sentono  
un "esubero" sociale*



**Chi è l'uomo.** “Cristo – dice il Concilio – proprio rivelando il mistero del Padre e del suo amore, svela anche pienamente l'uomo all'uomo e gli fa nota la sua altissima vocazione” (G. S. 22). Il mondo valuta gli uomini in base all'avere, al potere, all'apparire: chi non ha, non può, non è visibile, semplicemente non esiste. Quanta angoscia oggi in tante categorie di persone perché si sentono un “esuberante” sociale.

La vera dignità dell'uomo, consacrata dall'incarnazione del Figlio di Dio e che sono figlio di Dio, fratello di Gesù, fratello di tutti gli uomini. La mia vocazione è vivere da figlio e da fratello vero, partecipe verso gli altri della stessa tenerezza e compassione che Dio ha per me.

“Dio ti ha messo un essere umano a carico e sei tu stesso. Devi farti libero e felice. Dopo potrai condividere la vita vera con gli altri. Riconciliati con te: mettiti davanti allo specchio e pensa che questa creatura che stai vedendo è opera di Dio e decidi da subito di essere felice perché la felicità è una conquista” (Cabral).

Un uomo pienamente realizzato è l'uomo che ama: “Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte!” (1Gv. 3,14). E poiché tutti abbiamo un cuore, la strada della realizzazione piena, del successo nella vita, è aperto a tutti.

**Il cristiano, uomo libero.** “Se rimarrete nella mia parola, siete davvero miei discepoli. Conoscerete la verità e la verità vi farà liberi” (Gv. 8,31-32). I primi cristiani venivano chiamati gli “apòtò”, quelli che non la bevono e non si lasciano ingannare dalle sirene di turno.

“Dove c'è la fede c'è la libertà” (S. Ambrogio). “Tu solo il Signore”: il cristiano non

piega la schiena di fronte a nessuno. È Gesù la fonte della nostra vera libertà di fronte a tutti i poteri di questo mondo. È Lui che ci ha riscattati dalla schiavitù del male e del peccato e della morte.

“Quasi ad ogni tornante della storia compaiono uomini che sciaguratamente mirano a farsi padroni di uomini, anche delle loro coscienze. Il cristiano, anche quando fosse costretto a piegarsi alla prepotenza, resterà sempre un liberto di Cristo, un uomo riscattato dal Figlio di Dio che nessuno può più ricondurre in schiavitù” (Biffi). È per questo che tutti i regimi tirannici hanno d'istinto in antipatia i veri credenti e poco o tanto arrivano sempre a perseguitarli, perché sanno che non diventeranno mai sudditi nell'anima. Se riuscissimo a passare questa notizia ai giovani, così assetati di libertà vera!

Il cristiano è un uomo libero anche nella “parresia” evangelica, mai trattenuto da nessun timore reverenziale.

**Tutto, gratuitamente.** Gesù è venuto a togliere il peccato del mondo, diventato maledetto, fatto peccato perché noi diventassimo in Lui giustizia di Dio. Non c'è miseria che non sia annegata gratuitamente nella misericordia. “Dove abbondò il peccato, sovrabbonò la grazia” (Rm. 5,20).

Qualunque delitto il cristiano abbia commesso, può in ogni momento ricominciare da capo. Vedi la parabola del fariseo e del pubblicano; vedi il “buon ladrone”.

“Basta che lo voglia ed ecco che io già sono diventato amico di Dio” (S. Agostino). Non solo. Ma il Signore è così potente e pietoso che riesce a mettere anche i nostri peccati a servizio del suo straordinario disegno d'amore. “L'innocenza mi aveva reso arrogante; la colpa mi ha reso umile”. (S. Ambrogio).

«Desiderabile debolezza, compensata dalla

*Mettiti davanti  
allo specchio e pensa  
che questa creatura  
che stai vedendo  
è opera di Dio  
e decidi da subito  
di essere felice*

forza di Cristo! Chi mi darà non soltanto di essere debole, ma anche di essere indebolito e destituito interamente di me stesso, per essere ristabilito dalla forza del Signore onnipotente? «Infatti la sua potenza si manifesta nella debolezza». Per questo la Scrittura dice: «Quando sono debole, è allora che sono più forte e potente» (S. Bernardo).

**Una famiglia: la Chiesa.** Non è una fortuna molto apprezzata oggi, in questi tempi di individualismo esasperato e di “fai da te” religioso. Ma è una fortuna. Gli uomini aspirano naturalmente a superare lo stato di individui isolati dando vita alle forme più diverse di aggregazione. C'è una famiglia che ci accoglie alla nascita, ci dona la grazia di Dio in vita, ci accompagna in morte; la cassa di famiglia arricchisce la mia povertà; la fede dei

santi irrobustisce e sostiene la mia vacillante. Una esperienza durante la concelebrazione: la fede dei miei confratelli sostiene la mia così povera!

“Quanto sei contestabile, Chiesa, eppure quanto ti amo! Quanto mi hai fatto soffrire eppure quanto a te devo. Non posso liberarmi di te, perché sono te. E poi, dove andrei? A costruire un'altra? Ma non potrò costruirla se non con gli stessi difetti perché sono i miei che porto dentro!” (Carlo Carretto).

**Riscoprire la bellezza della fede:** *«Il Vaticano II è per noi un forte appello a riscoprire ogni giorno la bellezza della nostra fede, a conoscerla in modo profondo per un più intenso rapporto con il Signore, a vivere fino in fondo la nostra vocazione cristiana»* (papa Benedetto).

«Io infatti non mi vergogno del Vangelo, perché è potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede» (Rm. 1,16)

“Quando la vita ti presenta mille ragioni per piangere, dimostrale che, come cristiano, tieni mille ed una ragione per le quali sorridere e sperare!”.

“Ho detto al Signore: «il mio Signore sei tu, solo in te è il mio bene». Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra” (Salmo 16).

“Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena” (Gv. 15,11)

Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia **gioia**. (Gv 17,13)



Angelo del Sorriso - Portale Ovest della cattedrale di Reimes.

# La gioia del cristiano

la capacità cioè di creare una comunità di credenti attorno all'Eucaristia. La consapevolezza della verità nelle affermazioni del Credo che pronunciamo ogni domenica.

Ma c'è un'altra cosa che distingue il cristiano dal non cristiano, ed è un qualcosa che dovrebbe fare girare la gente per strada. Se fossimo intimamente cristiani, quelli che dovessero passarci accanto farebbero tanto d'occhi e, mentre ci osservano, esclamare "e questo? Da dove viene? Che gli è capitato?": perché sarà la nostra gioia a sorprenderlo. Un cristiano in volto ha una gioia quieta, una letizia discreta eppure esuberante: ed anche è questa la luce vigorosa, l'aureola che circonda il volto dei santi.

Per evitare fraintendimenti, è bene subito affermare come questa gioia non sia l'inconsapevolezza di chi non ha considerazione delle difficoltà della vita. Ci sono difficoltà d'ogni tipo: politiche, familiari, economiche, affettive, di salute, e l'elenco potrebbe essere lungo. Anzi: avvertiamo nel mondo una rottura, il dilagare d'un male e di un dolore che ci potrebbe portare alla immediata disperazione, se ne fossimo perfettamente consapevoli. Il cristiano non è un idiota incapace di comprendere quel che lo circonda: se vive in una fiaba, è perché questa fiaba è più reale della realtà.

Ma quale è la medicina che guarisce questa inconsapevolezza dolorosa? Da cosa proviene questa inesauribile gioia? Il motivo è piuttosto semplice, ed ha una radice quasi infantile.

Siamo stati tutti bambini, e tutti, io spero, abbiamo giocato. Ebbene spesso questi giochi diventavano gare, partite a pallone, a nascondino, coi videogiochi, e così via. La maggior parte dei bambini mette un certo impegno nel gioco. E c'era una finalità, in

questo: vincere. E' vero, si gioca anche per il gusto di giocare, ma la vittoria, quel momento in cui si calcia nell'angolo e la palla supera il portiere, o quando si liberatutti, o quando l'ultimo livello del gioco è completato, lascia in noi una sorta di soddisfatta placidità.

Ora, noi ci troviamo nell'alto mare aperto della vita. A volte, quando facciamo qualcosa, capita di riuscirci; altre volte, invece, no. A volte proviamo amarezza, a volte gioia. Ecco, il cristiano ha nell'intimo del suo cuore che una partita, LA partita, quella più importante, quella che ci aspetta al termine della vita, non solo è già stata giocata, ma è anche stata vinta. Cristo stesso, il nostro amato Gesù, *per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo*. Gesù, col suo sangue, ha riscattato la nostra vita, *e il suo regno non avrà fine*.

Eccola la sicurezza che rende leggero il cuore del cristiano, e bello il suo volto: la certezza della vittoria. La più grande, la più straordinaria, la più eclatante, la più allegra vittoria mai avvenuta.

Cosa rimane da fare al cristiano, dunque? C'è una espressione, che sovente si usa in termine spregiativo, che dice come talvolta alcuni decidano di *salire sul carro dei vincitori*. È esattamente quanto Cristo ci chiede di fare.; salire sul carro del Vincitore. Ora, non so quanti abbiano dimestichezza con lo salire sui carri, una attività non proprio comune, al giorno d'oggi. Tuttavia ritengo che per salire

su un carro siano necessarie due componenti.

La prima: qualcuno deve porgere la mano: e Cristo tiene una mano ben tesa, sempre, ogni giorno, ogni momento, e non si cura del numero di volte che la rifiutiamo. La Sua mano è sempre lì, il suo volto è sempre rivolto a noi. Dico "noi" ma è inesatto. Cristo personalmente tende la mano a me che scrivo, a te che leggi. Mi dice, e ti dice: *Io ho vinto il mondo*, e mi chiede e ti chiede solo di lasciarsi amare, e di amarlo. Tutto il resto è di conseguenza. Amalo, ed ogni tua azione sarà scritta da questo amore.

La seconda: chi è in terra deve desiderare d'innalzarsi, d'aggrapparsi a quella mano tesa. Se in noi non c'è un desiderio d'elevazione, se rimaniamo a bordo strada, e lasciamo sfilare davanti a noi quel carro, per inedia, timore, pigrizia, o perché preferiamo rimanere ancorati alla nostra fissa abitudine, o perché ci affidiamo solo alle nostre gambe, e non vogliamo l'aiuto di quelle ruote possenti, o perché pensiamo che la strada da percorrere non faccia per noi, allora perderemo il *carro del vincitore*. E rimarremo bigi, scuri in volto, dalla nostra bocca usciranno parole di rancore e disprezzo, e soprattutto, non rideremo mai, e il nostro volto non sarà mai motivo di sorpresa per il prossimo, e fonte di quella Luce che verrebbe riflessa da noi come da uno specchio, se solo accettassimo di guardare Dio nella calda immensità dei Suoi occhi.

## ATTENZIONE:

**Vuoi rimanere informato sulla vita della Parrocchia?**

Puoi scaricare il foglietto settimanale direttamente dal sito

**[digilander.libero.it/parrocchiafalcade/](http://digilander.libero.it/parrocchiafalcade/)**

oppure riceverlo direttamente nella casella di posta elettronica.

Per richiederlo basta inviare una e-mail a:

**[avvisi.parrocchiafalcade@gmail.com](mailto:avvisi.parrocchiafalcade@gmail.com)**.

All'indirizzo con cui avete scritto verrà inviato il pdf del foglietto ogni sabato.

dall'8 aprile in poi... (dalle ore 15.00)

## BENEDIZIONE ANNUALE DELLE FAMIGLIE

Lunedì	<b>8 aprile</b>	Via Fol e via Mas delle Mole
Martedì	<b>9</b>	Piazza A. Murer – via Scola e via Fontanelle
Mercoledì	<b>10</b>	Via Segheria – via dei Molini – Piazzale Fontanelle e via Pecol
Lunedì	<b>15</b>	Via Focobon e via Fioita
Martedì	<b>16</b>	Via M.O.F. Serafini
Mercoledì	<b>17</b>	Via M.O.F. Serafini e via Manzonega
Giovedì	<b>18</b>	Via 7° alpini – vicolo Coloi – vicolo Zian (sotto Col de Rif) e Pzza Col de Rif
Lunedì	<b>22</b>	Via del mercato – via Caruo e via Strim
Martedì	<b>23</b>	Via Garibaldi e via Villotta Bassa
Mercoledì	<b>24</b>	Via Foca e Villotta
Lunedì	<b>29</b>	Via Veneto e Pzza Municipio
Martedì	<b>30</b>	Corso Roma
Giovedì	<b>2 maggio</b>	Corso Roma
Lunedì	<b>6</b>	(Corso Roma se non è finita) – via Maredane e via Mandra dei Ronchi
Martedì	<b>7</b>	Via degli Emigranti – via Palù e le Coste
Mercoledì	<b>8</b>	Via Venezia – via A. Murer – via C. Ronchi e via Batt. Belluno
Giovedì	<b>9</b>	Somor e i Ganz
Lunedì	<b>13</b>	Via F. Pellegrini e vicolo Pellegrini
Mercoledì	<b>15</b>	Zernador – Vicolo Sech e Pzza S. Sebastiano
Giovedì	<b>16</b>	Le Fratte – Caverson – Zingari e Val Fredda

Pubblichiamo il bilancio parrocchiale approvato dal Consiglio per gli affari economici nella seduta del 29 gennaio 2013.

### BILANCIO 2012

#### ENTRATE

##### Ordinarie

Elemosine	19.486,86
Candele votive	10.413,00
Offerte servizi (in occasione di battesimi, matrimoni e funerali)	1.505,00
Offerte per Attività Parrocchiali e per le Chiese	20.744,56
Benedizione delle Case	8.695,00
Interessi bancari	1.335,29

##### Partite di giro

Cassa anime (per celebrazioni S. Messe per tutti i defunti)	2.165,21
Imperate e legati (offerte raccolte con intenzioni specifiche, terremotati ecc...)	5.326,10

**Totale entrate** 69.671,02

#### USCITE

##### Ordinarie

Imposte e Assicurazioni	10.097,12
Rimborsi per servizi dei sacerdoti	2.599,00
Spese di culto	7.752,88
Attività parrocchiali (catechismo, attività giovani, stampe ecc...)	12.621,26
Spese gestionali (Enel, gasolio, telefono)	19.585,61
Manutenzione fabbricati	21.150,28

##### Partite di giro

Cassa anime (celebrazioni S. Messe per tutti i defunti)	1.500,00
Imperate e legati	5.677,10

**Totale uscite** 80.983,25

#### RIEPILOGO

Totale entrate	69.671,02
Totale uscite	80.983,25
<b>Passivo al 31 dicembre 2012</b>	<b>-11.312,23</b>

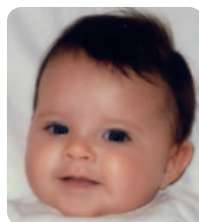
## Battesimi



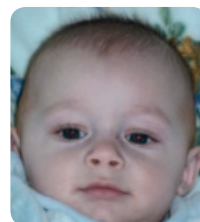
5. **Scardanzan Giorgia** figlia di Mattia e Bez Ingrid, battezzata il 25 novembre 2012



1. **Serafini Anita** figlia di Claudio e Soccini Silvia battezzata il 27 gennaio 2013



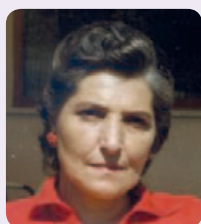
**Cargnel Cecilia** figlia di Edoardo e Taufer Paola, battezzata il 2 dicembre 2012 a Santa Giustina.



**Gasparo Andrea** figlio di Luciano e Ganz Orietta, battezzato il 9 dicembre 2012 a Feltre.

### Battesimi fuori Parrocchia:

## Defunti



12. **Murer Raffaella** di anni 82, il 9 novembre 2012.



13. **Dell'Antone Massimo** di anni 60, il 10 novembre 2012.



14. **Sica Giuseppe** di anni 20, il 30 novembre 2012.



15. **Ganz Anita**, di anni 78, il 5 dicembre 2012.



1. **Nart Elisabetta** di anni 88, il 4 gennaio 2013.



2. **De Pellegrini Mario** di anni 85, il 6 gennaio 2013.



3. **De Pellegrini Maria** di anni 91, il 13 gennaio 2013.



4. **Piccolin Augusto** di anni 84, il 14 febbraio 2013.

*“Mi indicherai  
il sentiero della vita,  
gioia piena  
alla tua presenza,  
dolcezza senza fine  
alla tua destra”*

*(Salmo 16)*



5. **Scola Marino** di anni 89, il 20 febbraio 2013.



6. **Piccolin Candida** di anni 92, il 22 febbraio 2013.



7. **Follador Ernesto (Antonio)** di anni 87, il 22 febbraio 2013.

## Buon cuore

(dal 1 novembre 2012 al 28 febbraio 2013)

NN 100,00; NN 30,00; NN 40,00; NN 40,00; Valeria Genuin 30,00; NN 10,00; NN 10,00; NN 100,00; NN 10,00; NN 30,00; NN 10,00; NN 20,00; NN 30,00; NN 10,00; Vittorina Lazzarini 10,00; NN 20,00; NN 100,00; NN 10,00; NN 30,00; NN 10,00; NN 20,00; NN 20,00; NN 20,00; NN 10,00; NN 5,00; NN 50,00; NN 40,00; NN 40,00; NN 40,00; NN 100,00; NN 10,00; NN 30,00; NN 10,00; NN 50,00; NN 30,00; NN 100,00; NN 20,00; NN 40,00; NN 40,00; NN 10,00; NN 50,00; NN 10,00; NN 100,00; NN 40,00; NN 10,00; NN 10,00; NN 40,00; Concerto di Natale 85,00; NN 20,00; NN 10,00; NN 50,00; NN 40,00; NN 60,00; NN 100,00; NN 60,00; NN 10,00; NN 40,00; NN 40,00; NN 10,00; NN 10,00; NN 20,00; NN 20,00; NN 130,00; NN 5,00; NN 5,00; NN 10,00; NN 5,00; fam. Marino Scola 10,00; NN 30,00; NN 30,00; NN 60,00; NN 10,00; Pesca Immacolata 4.046,00; Pesca San Sebastiano 2.516,25; Battesimo di Giorgia Scardanzan 25,00; Battesimo di Serafini Anita 50,00; In funerale di Luciani Luciana 130,00; In funerale di Murer Raffaella 40,00; In funerale di Massimo Dell'Antone 100,00; In funerale di Anita Ganz 80,00; In funerale di Elisabetta Nart 60,00; In funerale di Maria De Pellegrini 150,00; In funerale di Piccolin Augusto 100,00; In funerale di Marino Scola 50,00; In funerale di Piccolin Candida 80,00; In funerale di Follador Antonio 80,00; In funerale di Marino Scola 50,00; In memoria di Ganz Rosetta (sorella Alice) 20,00; In memoria di Piccolin Girolamo (Gemma) 50,00; In memoria di Augusto Piccolin (fratelli) 500,00; In memoria di Augusto Piccolin (Bianca Fenti) 50,00; Filodrammatica di San Sebastiano 900,00.

**Per il bollettino:** Gatti Sergio 50,00; NN 35,00; NN 28,66; Graziella Bez 10,00; NN 5,00; via Mas de le Mole 98,50; Molino Basso 105,05; via Veneto e 7° Alpini 304,00; NN 10,00; via Caruo Mercato e Strim 64,00; Ganz Maria Ausilia e Maccagnan

Celestino 50,00; Costa Rina 10,00; NN 20,00; via Fol 76,00; Cappellano Giuseppe 50,00; Somor 60,00; via Serafini e Focobon 261,00; NN 10,00; Corso Roma, Venezia e le Coste 250,00; Falcade Alto 305,50; NN 7,00; via Foca e Garibaldi 210,00; Natale Costa 15,00; NN 15,00; NN 10,00; NN 40,00; Serafini Ferruccio 50,00; NN 20,00; NN 20,00; Sisto e Giacomo Serafini 30,00; Novella Ghetti 20,00; Gino Costa 150,00; Serafini Rosa 10,00; Romano Secchi 30,00; NN 20,00; NN 15,00.

### Defunti fuori Parrocchia:



**Terenzio Luciani Oлива** di anni 90, il 26 settembre 2012 a Chicago.



**Fontanive Augusto** di anni 88, il 13 gennaio 2013 a Cuneo.



**Pubblichiamo la foto di Scola Omar, battezzato il 13 maggio 2012, che per errore non era stata pubblicata sul numero scorso.**

## Anniversari



**50 anni di matrimonio di Giovanni Ganz e Elisabetta Pellegrinon, l'1 dicembre 2012.**



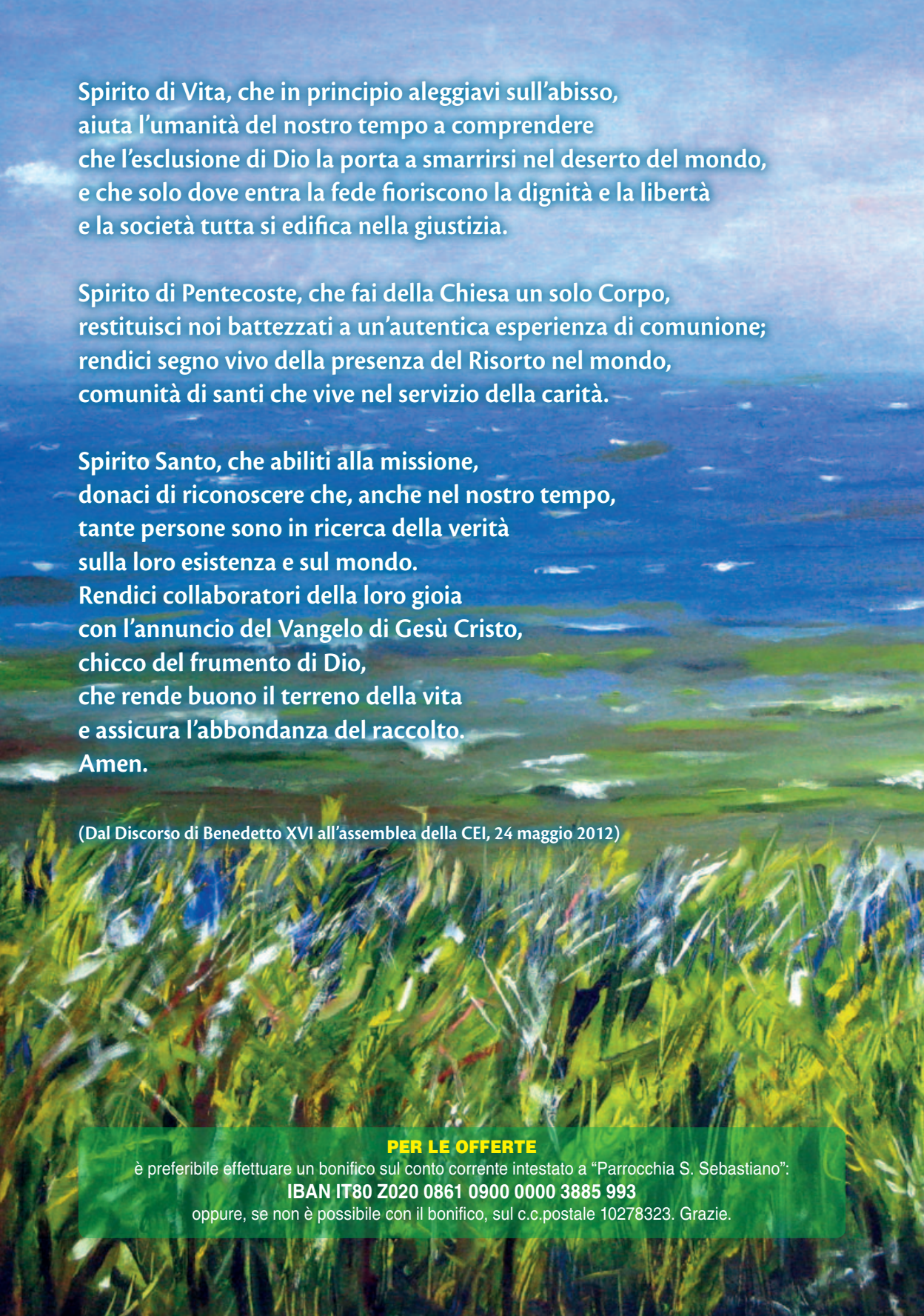
### 25° di Sacerdozio di fra Roberto Genuin

Nel 2012, oltre al 50° di Padre Ottavio, già ricordato sul numero scorso, ricorreva anche il 25° dell'ordinazione sacerdotale di fra Roberto Genuin.

Il lieto anniversario è stato ricordato in parrocchia con la santa messa celebrata da fra Roberto domenica 24 giugno 2012. Oltre ai concelebranti don Andrea e don Alberto e al nutrito gruppo di familiari, vi hanno preso parte tanti amici, molti dei quali venuti appositamente anche da fuori provincia. Era presente anche il maestro Stefano Rossi, che fu l'insegnante del bambino Roberto negli anni delle scuole elementari a Falcade.

Da ricordare con un pensiero di particolare gratitudine il gruppo dei coscritti di fra Roberto, che si è dato da fare per preparare un graditissimo momento conviviale nella sala parrocchiale, occasione preziosa per un incontro personale all'insegna dell'amicizia e della semplicità.





Spirito di Vita, che in principio aleggiavi sull'abisso,  
aiuta l'umanità del nostro tempo a comprendere  
che l'esclusione di Dio la porta a smarrirsi nel deserto del mondo,  
e che solo dove entra la fede fioriscono la dignità e la libertà  
e la società tutta si edifica nella giustizia.

Spirito di Pentecoste, che fai della Chiesa un solo Corpo,  
restituisci noi battezzati a un'autentica esperienza di comunione;  
rendici segno vivo della presenza del Risorto nel mondo,  
comunità di santi che vive nel servizio della carità.

Spirito Santo, che abiliti alla missione,  
donaci di riconoscere che, anche nel nostro tempo,  
tante persone sono in ricerca della verità  
sulla loro esistenza e sul mondo.

Rendici collaboratori della loro gioia  
con l'annuncio del Vangelo di Gesù Cristo,  
chicco del frumento di Dio,  
che rende buono il terreno della vita  
e assicura l'abbondanza del raccolto.  
Amen.

(Dal Discorso di Benedetto XVI all'assemblea della CEI, 24 maggio 2012)

**PER LE OFFERTE**

è preferibile effettuare un bonifico sul conto corrente intestato a "Parrocchia S. Sebastiano":

**IBAN IT80 2020 0861 0900 0000 3885 993**

oppure, se non è possibile con il bonifico, sul c.c.postale 10278323. Grazie.